

GEO MEDIA

www.rivistageomedia.it

Rivista bimestrale - anno 14 - Numero 1/2010
Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

La prima rivista italiana di
geomatich e geografia intelligente

N°1
2010



Benvenuti
nella nuova era
del **CATASTO**

- ▶ **ORTOFOTOCARTE**: storia, evoluzione e nuove prospettive
- ▶ **NSDI 2.0**, siamo pronti?

- ▶ Geomatica, emergenze e neogeografia: intervista a Ed Parsons di Google
- ▶ Intervista al direttore dell'Agencia del Territorio

Informazioni ambientali sempre più condivise

Il SEIS (Shared Environmental Information System) è un'iniziativa collaborativa posta in essere dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Ambientale Europea per istituire un sistema informativo ambientale condiviso e integrato. Due requisiti, questi, che sempre più spesso vengono associati al concetto di Informazione Geografica.



Nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di trasposizione della Direttiva INSPIRE nella legislazione italiana, approvato nella seduta del 22 febbraio 2010 ed in attesa di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, tra i considerata si parla di: «[...] la comunicazione delle Commissione europea al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni denominata 'Verso un Sistema comune di informazioni ambientali' (SEIS - 'Towards a Shared Environmental Information System'. NdR.) del 1° febbraio 2008».

Il SEIS (Shared Environmental Information System) è un'iniziativa di collaborazione della Commissione Europea e dell'Agenzia Ambientale Europea per istituire, insieme con gli Stati membri, un sistema informativo ambientale ampiamente integrato e condiviso a livello europeo. Questo sistema permetterà di combinare meglio tutti i dati raccolti esistenti e i flussi di informazioni legati alle politiche e legislazioni ambientali. Sarà basata su tecnologie come internet e sistemi satellitari in modo da rendere le informazioni ambientali più facilmente disponibili e comprensibili da parte dei decisori e da parte del pubblico. Uno degli scopi principali del SEIS è anche quello di distaccarsi dai report *paper based* e andare verso un sistema dove

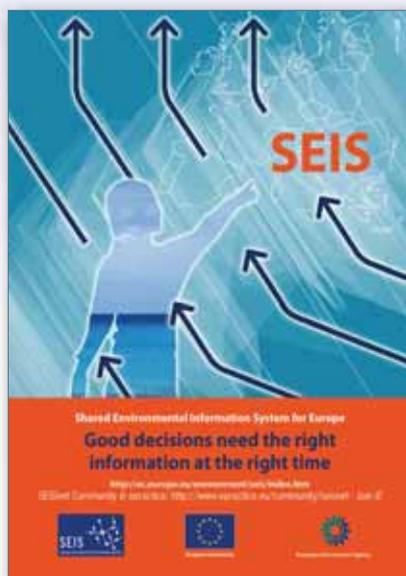
l'informazione sia gestita il più vicino possibile alla fonte e resa disponibile agli utenti in una modalità aperta e trasparente. Quanto previsto da SEIS trova nell'attuazione della direttiva INSPIRE e nell'ulteriore sviluppo dell'iniziativa GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), valide leve per migliorare la condivisione di dati e informazioni sull'ambiente in Europa e l'offerta di servizi destinati ai decisori pubblici e ai cittadini. L'efficacia di questi due strumenti nella soluzione dei problemi che sono chiamati ad affrontare è oggetto di un attento esame al fine di garantirne la complementarità. In tal modo si garantirà che SEIS, INSPIRE e GMES si integrino per il beneficio dei dati ambientali e non solo.

Oggigiorno la sfida più grande a livello globale e quindi anche in Europa per garantire la sostenibilità della crescita è quella di organizzare il vasto assortimento di dati e informazioni ambientali già raccolti e integrare questi, ove necessario, con i dati sociali ed economici esistenti. Questi dati dovrebbero essere resi disponibili insieme agli strumenti che permettono agli esperti di fare le necessarie analisi e comunicarne i risultati in modo che si possano prendere decisioni avendo garantito l'accesso e l'uso. Al tempo stesso, gli Stati Membri e le istituzioni europee necessitano di un efficiente e moderno sistema di reporting per adempiere gli obblighi normativi emessi dall'Unione Europea e le politiche e leggi ambientali internazionali. Poiché il tutto avviene tramite un complesso sistema di *reporting*, SEIS ha lo specifico task di evitare impegni di resoconto che siano duplicati, convergenti e ridondanti.

SEIS è necessario perché i *policy maker* europei a tutti i livelli (dal locale a quello europeo) sono convinti che le decisioni migliori hanno bisogno di informazioni migliori e più puntuali.

Il concetto alla base di SEIS impone che i dati e le informazioni ambientali siano immagazzinati in database elettronici in ogni parte dell'Unione Europea. Questi database saranno interconnessi virtualmente e saranno compatibili tra loro. Il sistema proposto è un sistema informativo decentralizzato ma integrato tramite il web, basato su una rete di fornitori di

informazioni pubbliche che condividono dati e informazioni ambientali. Sarà costruita sulle infrastrutture, sistemi e servizi basati sul web già esistenti negli Stati Membri e sulle istituzioni della UE. La semplificazione è un elemento essenziale per realizzare ed attuare le legislazioni, poiché le migliori politiche dipendono dall'adeguata disponibilità di informazione di alta qualità, puntuale e rilevante. Riducendo il carico amministrativo si dovrebbe giungere ad un miglioramento – senza deteriorarla – della qualità delle policy pubbliche e dei corrispondenti regolamenti. Poiché il diritto di accesso da parte dei cittadini all'informazione ambientale è stabilito dalla *Convenzione di Aarhus* – operativa dall'ottobre 2001 – che garantisce l'accesso all'informazione e la pubblica partecipazione, SEIS darà anche più potere ai cittadini, poiché fornirà loro informazioni utili in campo ambientale nella loro lingua, permettendo di prendere decisioni informate sul loro ambiente.



Abstract

SEIS: Shared Environment and Information System

The Shared Environmental Information System (SEIS) is a collaborative initiative of the European Commission and the European Environment Agency (EEA) to establish together with the Member States an integrated and shared EU-wide information system to simplify monitoring and reporting of environmental data.

Autore

MAURO SALVEMINI
MAURO.SALVEMINI@UNIROMA1.IT